

**Castelluccio Inferiore e Superiore** di Nino La Terza

rubrica breve

La denominazione nasce in seguito alla costruzione del castello da parte dei Sanseverino, controllato dal capitano Lucio: Castel di Lucio .

La percentuale di popolazione che, nei nostri paesi, traeva le proprie fonti di reddito dalla produzione agricola era alta; alla fine del 1800 molti castellucchesi dovettero emigrare in America perché il prodotto non era più competitivo.

Anche dai paesi vicini l'esodo risultò evidente.

L'inchiesta Zanardelli del 1902 determinò il varo della legge speciale per la Basilicata che prevedeva interventi migliorativi.

Intanto arrivavano i risparmi degli *americani* e a Castelluccio Inferiore il fenomeno della costruzione di nuove case si diffonde. La costruzione della centrale del mercurio in seguito contribuì a ridurre l'emigrazione.



**La chiesa di S. Nicola di Mira** era stata costruita a Castelluccio Inf. prima dell'anno 1286, come risultava da un'iscrizione nella sagrestia.

L'aspetto attuale è il risultato di un processo graduale di costruzione anche grazie al contributo degli emigranti. La cupola, che presenta 4 livelli sovrapposti, come in altre chiese della zona, ricorda le chiese bizantine. All'interno pregevoli affreschi di Angelo Galtieri di Mormanno realizzati intorno al 1730.

All'ingresso del paese, da nord, tra il convento di S. Antonio e il centro storico, vi è il *fosso di S. Giovanni* dove è ancora visibile un sistema di opifici che traevano dall'acqua la forza motrice, una filanda e due mulini .

Interessante in località *fagosa* la vallata del *fiume peschiera* che va verso *il bosco magnano*.

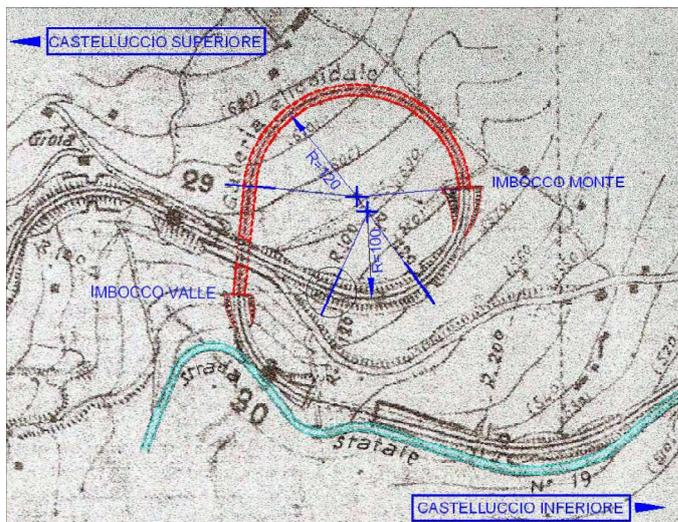
Altri edifici pregevoli sono la chiesa di S. Margherita a Castelluccio Superiore e il palazzo marchesale a C. Inf.

L'abitato di Superiore ha una disposizione a schiera, segue le curve di livello della collina, quello di Inferiore si è sviluppato lungo le due direttrici, il cardo e il decumano.

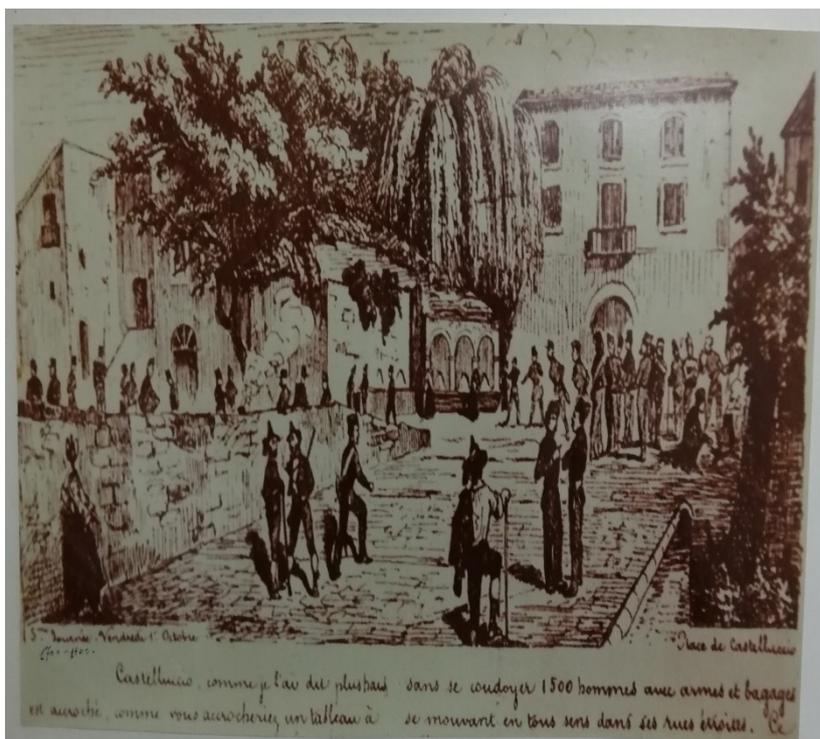




C. Sup. è il paese delle **misule**: piccoli terrazzamenti coltivati nel centro storico. *v. articolo - salute senza farmaci - n.139 novembre 2017.*



*Nell'articolo n.108 maggio 2015, l'ing. Gianfranco Oliva spiega le caratteristiche tecniche della **galleria elicoidale della f.c.I.** fra Castelluccio S. e I., una sorta di *scala a chiocciola* per superare il dislivello in poco spazio.*



Risale al 1813 la separazione fra Castelluccio S. e I., fino ad allora comune unico, in provincia di Pz.

*Disegno della piazzetta di C. S. con relativa fontana trovato da un ricercatore in un archivio francese.*